

Centrosinistra polemico sulle scelte di Trancassini

Servizio a pag. 37

La protesta di Leonessa comincia sulla Salaria

LA POLEMICA

Salaria all'altezza di Posta, giovedì mattina alle 10: è qui che Leonessa comincerà la sua marcia di protesta contro la mancata erogazione dei fondi regionali per il Terminillo, il declassamento della scuola e la cattiva manutenzione della strada provinciale. Per dirla con il sindaco Trancassini, «per la nostra identità, contro la logica dei numeri», e dalla Cgil arriva il pieno appoggio. «Io ci sarò e, con me, la Cgil di Rieti», ha scritto Tonino Pietrantoni a Trancassini. Chi spara ad alzo zero sul sindaco è il centro sinistra in consiglio

provinciale: «Complimenti, incarna in pieno il populismo berlusconiano e la demagogia», scrivono, in una nota, Pd, Sel, Psi, Alleanza per Rieti e Federazione della Sinistra. Sul Terminillo, scrivono, farebbe bene a prendersela con la presidente della Regione Polverini; sul declassamento della scuola - «contro cui peraltro la stessa Provincia ha chiesto una deroga alla Regione, proprio per salvare le presidenze di Leonessa e Amatrice» - la colpa è della legge Tremonti-Gelmini. Sulla cattiva manutenzione della strada

Rieti-Leonessa, «dovrebbe sapere che c'è la crisi». «Sono sorpreso e onorato da tanta attenzione dei consiglieri provinciali che su temi che esulano dalle competenze della Provincia mi ricordano cose che già so e contro le quali non ho difficoltà a protestare mentre sulla strada, di cui la Provincia ha competenza, mi ricordano che c'è la crisi e sorvolano - replica Trancassini. - Mi dispiace, non ci siamo capiti: considerato che la protesta non è di Trancassini contro la Provincia, ma di Leonessa contro la logica dei numeri e

della disattenzione al territorio, mi sarei aspettato di avere con noi anche i consiglieri provinciali del centro sinistra. E, con loro, il presidente Fabio Melilli, con la fascia azzurra, a cui volentieri cederei il primo posto nella nostra marcia».

Alessandra Lancia

